

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

**MODELLO D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.- Titolo**

**CABLE - SUSTAINABLE CONSUMPTION & SUSTAINABLE ENERGY**

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

**18 MESI**

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1] 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

**[2] 10 - Ridurre le ineguaglianze**

**[3] 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

**[1]** promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;

**[2]** affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (sviluppo delle competenze sulle nuove tecnologie per la popolazione anziana, educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;

**[3]** promozione e sviluppo dell'economia circolare;

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

## 2c- Linee di attività<sup>3</sup>

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

L'associazione proponenti, secondo quanto previsto dai propri Statuti e in riferimento anche a quanto previsto nell'art. 5 del Codice del terzo settore rientrano nelle seguenti linee di attività di interesse generale:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

## 3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

*Esporre sinteticamente:*

*3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

Abruzzo (Pescara); Basilicata (Matera, Potenza); Calabria (Catanzaro, Reggio C.); Campania (Benevento, Salerno); Emilia Romagna (Faenza, Bologna); Friuli V.G. (Trieste, Pordenone); Lazio (Cassino, Roma, Viterbo); Liguria (Genova); Lombardia (Milano); Marche (Fermo); Molise (Campobasso, Venafro); Piemonte (Torino); Puglia (Foggia, Bari, Lecce); Sardegna (Cagliari); Sicilia (Messina, Palermo, Siracusa); Toscana (Firenze); Umbria (Perugia), Veneto (Legnago); Trentino (Trento)

*3.2. Idea a fondamento della proposta*

Negli ultimi anni, la crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici ha reso fondamentale l'adozione di pratiche di consumo sostenibili e di efficienza energetica nel nostro Paese. L'emergenza climatica e la crescente richiesta di risorse hanno reso indispensabile ripensare il nostro modo di consumare e utilizzare energia. Le precedenti iniziative delle Associazioni dei Consumatori (AACC) hanno spesso affrontato la questione lavorando a livello macro, concentrandosi principalmente sul cittadino come consumatore singolo. Tuttavia, questo approccio, per quanto utile, non è più sufficiente a rispondere alle sfide odierne. Con il presente progetto, si parte dal presupposto che il cittadino non è soltanto un consumatore isolato, ma vive e agisce all'interno di un contesto più ampio, fatto di spazi fisici, relazioni sociali e comunità. La promozione di modelli di consumo sostenibili e di pratiche di efficientamento energetico deve quindi prendere in

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

considerazione non solo le scelte individuali all'interno della propria abitazione, ma anche le dinamiche che si sviluppano nelle piazze, nelle strade e nei luoghi pubblici. Il cittadino diventa così un soggetto attivo e consapevole, capace di influenzare e trasformare i propri spazi di vita e la propria comunità, contribuendo a un cambiamento che va oltre la dimensione personale e si estende a quella collettiva. L'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e i consumi responsabili sono pilastri fondamentali di questo progetto, che mira a sensibilizzare e fornire strumenti concreti ai cittadini per adottare comportamenti virtuosi. L'obiettivo è creare un circolo virtuoso in cui le scelte individuali si riflettono positivamente sulla comunità, generando un impatto diffuso e duraturo. Con il progetto CABLE, le AACC proponenti, vogliono compiere un ulteriore passo ampliando il raggio di azione concentrandosi su **tre macro obiettivi**:

- Migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici (case, condomini, spazi pubblici ecc.)
- Migliorare la conoscenza e l'**accesso alla mobilità sostenibile**
- Migliorare i comportamenti di **consumo sostenibili e responsabili**

Mentre le precedenti iniziative delle AACC lavoravano ad un livello macro, concentrandosi sul singolo cittadino/consumatore, con il progetto CABLE si parte dal presupposto che il cittadino vive in un contesto più ampio di spazi fisici e sociali, e che la promozione della sostenibilità e delle scelte di consumo sostenibili deve prendere in considerazione anche questo aspetto, con un'ottica che lo vede come soggetto attivo nella propria casa, ma anche nelle piazze, strade, all'interno degli spazi pubblici e nella comunità.

Le azioni che saranno implementate nel progetto CABLE si basano su tre pilastri interconnessi tra di loro:

#### **FORMAZIONE – CONSULENZA – INFORMAZIONE ed EDUCAZIONE**

**Formazione:** degli operatori del territorio appartenenti alle AACC proponenti ed enti/associazioni/stakeholder che operano sul territorio, al fine di creare una rete di esperti, con l'obiettivo di rendere disponibile sul territorio una rete di esperti che offriranno consulenza gratuita sul tema dell'efficientamento energetico degli edifici. Agli stakeholder del territorio, sul tema della mobilità sostenibili e a seguito di una mappatura di alcuni territori target.

**Consulenza:** attraverso una rete di sportelli sul territorio che lavoreranno concretamente per offrire audit energetici e consulenza sui tre macro temi del progetto e creare una solida rete di collaborazione con gli enti/stakeholder e PA già presenti sul territorio, ma anche su temi inerenti la mobilità sostenibile, il consumo responsabile e sostenibile in molti ambiti.

**Informazione ed educazione:** attraverso azioni informative ed educative mirate che saranno realizzate nei territori target e rivolte a specifici target di soggetti sui temi del consumo sostenibile e responsabile.

### 3.3. Descrizione del contesto

Per raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, è necessario trasformare il sistema energetico riducendo l'uso delle fonti fossili. Il PON Metro 2014-2020 ha promosso la sostenibilità ambientale, con un focus sull'efficiamento energetico degli edifici pubblici e sulla mobilità sostenibile. Il sistema della mobilità costituisce uno dei principali fattori di inquinamento ambientale delle città. Come emerge dal **rapporto 2022 di MobilitAria**, elaborato da Kyoto Club insieme all'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr (Ita), in collaborazione con Isfort, da cui si evidenzia che tra il 30% e il 60% delle emissioni di gas serra nelle città metropolitane italiane è da imputare al trasporto stradale. L'Europa mira a divenire nel 2050 **il primo continente neutrale dal punto di vista climatico**, attraverso un pacchetto di iniziative mirate definito *European Green Deal*. Uno dei settori più interessati da questo obiettivo è **il sistema energetico** che deve transitare verso livelli di consumo sempre più contenuti (efficienza energetica). Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, un ruolo importante lo possono giocare anche i territori, favorendo interventi che mettano i cittadini in condizione di efficientare le proprie abitazioni, di accedere e conoscere le alternative al trasporto privato, attraverso la nascita di comunità energetiche, ossia "la coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti energetici locali", o l'autoconsumo collettivo, ma anche attraverso comportamenti di acquisto più consapevoli e responsabili (elettrodomestici, RAE, foodwaste ecc). Investire nell'efficiamento energetico non solo contribuisce a ridurre le emissioni di CO2, ma permette anche di ottenere significativi risparmi economici per le famiglie e le imprese. In molti casi, grazie a questi interventi di efficientamento energetico, è possibile ottenere una riduzione significativa dei costi legati alla climatizzazione, sia durante i mesi estivi che in quelli invernali anche oltre il 50%. L'entità della riduzione dei consumi dipende fortemente dagli interventi adottati, portando a benefici non solo economici per il proprietario dell'edificio ma anche a vantaggi ambientali per la collettività.

Tuttavia, nonostante la disponibilità di risorse e normative favorevoli, molti cittadini continuano a essere poco informati sui benefici e sulle modalità di accesso a queste opportunità. Allo stesso modo, la mobilità sostenibile è un tema cruciale per le città italiane. Dati recenti dell'**ISTAT** indicano che oltre il 70% degli spostamenti quotidiani avviene in auto, con un impatto significativo sulla qualità dell'aria e sulla congestione urbana. Soluzioni di mobilità condivisa, come il car sharing e il bike sharing, stanno emergendo come alternative efficaci, ma la loro adozione richiede una maggiore informazione e sensibilizzazione tra i cittadini. A questo si aggiunge che la promozione del consumo consapevole è essenziale per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scelte quotidiane.

Secondo un report di Legambiente, il 50% degli italiani non è a conoscenza delle proprie responsabilità e diritti come consumatori. Educare i cittadini su come fare scelte più sostenibili può portare a un cambiamento significativo, sia a livello individuale che collettivo. In un'epoca in cui la sostenibilità è diventata una priorità globale, informare i cittadini su queste problematiche non è solo un atto di responsabilità sociale, ma una necessità per promuovere comportamenti più sostenibili.

A marzo 2020 la **Commissione europea** ha presentato il piano d'azione per una **nuova economia circolare** che include proposte sulla progettazione di **prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti e sul dare più potere ai cittadini**, come per esempio attraverso il 'diritto alla riparazione'. I settori ad alta intensità di risorse, come elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, plastiche, tessile e costruzioni, godono di specifica attenzione (5). Il piano intende

agire contemporaneamente su due fronti: da un lato, **prevenire la produzione di rifiuti** e trasformarli in **risorse secondarie** di alta qualità; dall'altro, agire a monte, per impedire che prodotti non sostenibili entrino nel mercato europeo. Per questo i prodotti dovranno essere pensati per durare, per essere facilmente riutilizzabili, riparabili e riciclabili, e contenere il più possibile materiale riciclato. Il **piano d'azione della Commissione europea** ha stabilito sette aree chiave, essenziali per raggiungere un'economia circolare: plastica, tessile, rifiuti elettronici, cibo e acqua, imballaggi, batterie e veicoli, edifici e costruzioni. Nel **febbraio 2021** il **Parlamento europeo** ha adottato la risoluzione sul nuovo **piano d'azione per l'economia circolare** che si prefigge l'obiettivo di raggiungere un'economia a **zero emissioni** di carbonio, **sostenibile** dal punto di vista ambientale, **libera dalle sostanze tossiche** (Substance of Very High Concern-SVHC) e completamente circolare entro il 2050.

Le stesse AACC proponenti, hanno evidenziato i bisogni informativi dei consumatori in una recente ricerca condotta da EURES dal titolo "Economia circolare e consumi sostenibili. Comportamenti delle famiglie, criticità e risposta pubblica". La ricerca ha evidenziato non solo le propensioni e gli atteggiamenti dei consumatori su numerosi argomenti legati all'economia circolare (mobilità, food waste, riciclo, packaging ecc.), ma ha anche messo in luce le difficoltà connesse all'adozione di stili di consumo più sostenibili e i gap che vanno colmati:

[https://www.consumatori.it/wp-content/uploads/2024/04/Report-Eures-Economia-Circolare\\_compressed.pdf](https://www.consumatori.it/wp-content/uploads/2024/04/Report-Eures-Economia-Circolare_compressed.pdf)

L'informazione e l'assistenza ai cittadini su temi come la prevenzione del food-waste così come il recupero di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), l'obsolescenza programmata, l'etichettatura energetica degli elettrodomestici, il packaging intelligente, ma anche le procedure conciliative, la cultura della sostenibilità accessibile a tutti senza discriminazione socio economica; digitalizzazione e accessibilità alla digitalizzazione, prevenzione delle condizioni di vulnerabilità socio economica es. povertà energetica, sovraindebitamento ecc., diventa quindi cruciale se si vuole incoraggiare scelte quotidiane che riducono lo spreco alimentare e ottimizzano il recupero dei materiali, contribuendo a un ciclo economico più circolare e rispettoso dell'ambiente con conseguenze significative per l'ambiente, l'economia e la società, attraverso una maggiore consapevolezza.

Informare i cittadini ed aumentare la loro consapevolezza su queste tematiche, con un focus su quanto possono fare attivamente, non solo ci consentirà di promuovere un approccio più rispettoso verso l'ambiente, ma anche di favorire il benessere economico e sociale delle comunità e territorio a cui apparteniamo. Per queste ragioni, è cruciale sviluppare iniziative sul territorio che informino e supportino i cittadini, gli enti e le PA nell'adottare pratiche di efficientamento energetico, promuovano la mobilità sostenibile e incoraggiando un consumo consapevole, al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e l'impronta ambientale.

### *3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

1. **Contrastare gli sprechi energetici abitativi** (pubblici e privati), anche al fine di prevenire la povertà energetica e/o supportare le famiglie o comunità che vivono condizioni di fragilità.
2. Necessità di **intercettare sul territorio** i soggetti che possono beneficiare di un efficientamento energetico e supportarli attraverso consulenze mirate.

3. Necessità di **formare esperti** sul tema dell'efficientamento energetico che già operino a diversi livelli sul territorio e nelle comunità target.
4. Necessità di **creare una rete** tra gli operatori e gli enti presenti sul territorio al fine di intercettare il maggior numero di utenti, e di operare attraverso una **metodologia di lavoro** riconosciuta, efficace ed esportabile ad altri contesti e che possa funzionare autonomamente anche al termine del progetto, promuovendo il benessere della comunità e dei cittadini attraverso scelte sostenibili e consapevoli.
5. Necessità di fornire un **supporto consulenziale**, in particolar modo per i cittadini e i contesti che potrebbero beneficiare dell'efficientamento energetico, ma anche della mobilità sostenibile e dalle altre tematiche oggetto delle attività.
6. Necessità di attivare **azioni e buone pratiche** che **incidano sui consumi energetici** e sulle abitudini di alcuni specifici target di soggetti, al fine di ottimizzarne le spese e prevenire forme di povertà.
7. Necessità di **informare** in modo capillare e mirato il più alto numero di cittadini riguardo agli strumenti di supporto e informazione che il progetto metterà in campo, in modo che le informazioni non vengano disperse e venga massimizzato l'impatto del progetto e dei suoi strumenti.
8. Necessità di realizzare **strumenti informativi** in grado di **promuovere comportamenti di consumo più responsabili**, consapevoli ed orientati all'ambiente, che al contempo siano attrattivi perchè in grado di diminuire le spese familiari ad es. contenendo gli sprechi alimentari, riciclando le materie prime, prevenendo la povertà energetica e il sovraindebitamento ecc.
9. Necessità di **migliorare il dialogo e la collaborazione tra enti pubblici e cittadini**, anche attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte ai decision maker e stakeholder.

### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto:*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le metodologie di intervento proposte sono metodologie pilota ed innovative:

- rispetto alla tipologia di intervento, in quanto prevedono l'integrazione di azioni educativo-formative con interventi concreti come l'applicazione di buone

prassi targhettizzate su diverse tipologie di soggetti oltre che interventi di prevenzione e informazione con l'obiettivo di rendere consapevoli i consumatori.

- in quanto introducono la figura innovativa del **Social Energy Advisor (SEA)**. Il SEA è un esperto in grado di supportare a 360 gradi i cittadini, gli enti, le PA, le associazioni ecc. su tutte le tematiche energetiche e l'efficientamento energetico degli edifici, occupandosi ad esempio, di tutti i processi di fornitura di energia, valutando la possibilità di accedere a bonus ecc. aiutando così a prendere decisioni più consapevoli, sviluppando strategie strutturate di energy procurement e di risk management, ed energy efficiency in ambito sociale. La figura del SEA è in grado quindi di apportare molti benefici come:

1. Riduzione dei costi delle forniture energetiche grazie alla conoscenza del mercato e alla capacità di rivolgersi a moltissimi fornitori mettendoli in competizione tra loro
2. Incremento della conoscenza dei mercati energetici ad un costo più contenuto rispetto alla gestione autonoma dell'energy procurement
3. Implementazione di una strategia di procurement ed energy management che permetta di avere vantaggi economici a lungo termine
4. Maggior presidio dei cambiamenti regolatori
5. Abilitazione all'implementazione di strategie complesse che impattano in maniera significativa sulla struttura energetica e sull'efficienza energetica delle abitazioni/edifici.
6. Audit energetico degli edifici
7. Conoscenza dei bonus, sgravi fiscali ecc. per l'efficientamento energetico degli edifici
8. Autoconsumo collettivo e CER

- In quanto la formazione SEA verrà offerta gratuitamente anche agli operatori degli enti territoriali e stakeholder che operano nelle regioni coinvolte nel progetto (ad esempio comuni, associazioni che si occupano di famiglie/cittadini fragili, stakeholder privati come enti che rappresentano gli amministratori di condomini ecc.), con l'obiettivo di ampliare l'impatto delle azioni del progetto, e consolidarne gli effetti nel tempo.
- Perché tutte le metodologie di intervento proposte possono essere successivamente riprodotte in altri contesti territoriali (es. la formazione agli operatori ha un effetto a cascata su tutti i cittadini/consumatori che si rivolgono agli sportelli delle AACC proponenti, ma anche nel lavoro degli operatori appartenenti ai soggetti che operano nel territorio e che avranno accesso alla formazione gratuita), ma, soprattutto, si caratterizzano in termini di innovazione sociale in quanto mirano a favorire comportamenti virtuosi da parte degli utenti consumatori che portano vantaggi, in primis a loro stessi (ottimizzando le abitudini di consumo, riducendo gli sprechi energetici e soprattutto prevenendo il rischio di ritrovarsi in situazioni di precarietà) oltre a vantaggi sociali, ambientali ed economici.
- Inoltre, il progetto è un pilota in quanto prevedere una ricerca per l'individuazione di buone prassi energetiche e la formazione specifica di numerosi operatori andando a creare competenze sfruttabili anche oltre al termine del progetto, attraverso una metodologia di lavoro sperimentata in altri settori che si è mostrata efficace.

#### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Cittadini consumatori che parteciperanno ai laboratori	100	Gli utenti saranno individuati attraverso gli sportelli operanti sul territorio, attraverso l'azione di informazione e sensibilizzazione diretta agli stakeholder e alla comunità del territorio attraverso la distribuzione dei materiali di comunicazione (stampati e non). L'obiettivo dei laboratori è quello di offrire ai consumatori, tra i 18 e gli over60, la possibilità di ampliare la propria conoscenza sulla tematica dell'economia circolare al fine di prevenire eventuali situazioni di povertà promuovendo comportamenti virtuosi che consentano alle famiglie di risparmiare e impattino positivamente sull'ambiente. I laboratori sono esperienze replicabili facilmente anche in altri contesti.
Consumatori che parteciperanno ai gruppi di acquisto solidale o alle comunità energetiche.	150	Saranno individuati attraverso le attività degli sportelli, i collegamenti con le reti sul territorio, le campagne informative e di promozione delle attività di progetto. I partecipanti saranno principalmente adulti dai 30 ai 65 anni, una fascia demografica generalmente più interessata ai risparmi economici e all'efficienza energetica. Saranno coinvolti anche i giovani dai 18 anni in su attraverso campagne educative e informative, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni. Oltre alla sensibilizzazione dei consumatori l'attività mira a migliorare la sostenibilità economica e ambientale oltre all'inclusione sociale: creando un senso di comunità e solidarietà
operatori delle AACC, stakeholder, enti e associazioni del territorio interessati ai temi dell'efficientamento energetico e consumo sostenibile che parteciperanno ai corsi di formazione SEA	100	Attraverso gli sportelli che saranno attivati sul territorio. I corsi saranno aperti gratuitamente ad operatori dai 18 anni in poi, con l'obiettivo di supportare a 360 gradi i cittadini, gli enti, le PA, le associazioni ecc. su tutte le tematiche energetiche e l'efficientamento energetico degli edifici, occupandosi ad esempio, di tutti i processi di fornitura di energia, valutando la possibilità di accedere a bonus ecc. aiutando così a prendere decisioni più consapevoli, sviluppando strategie strutturate di energy

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		procurement e di risk management, ed energy efficiency in ambito sociale. Le professionalità acquisite rimarranno sul territorio e potranno operare anche oltre la durata del progetto. Il corso sarà erogato da un ente specializzato su queste tematiche che potrà replicare il corso.
Cittadini consumatori e stakeholder che parteciperanno agli infoday sulla mobilità sostenibile	200	Attraverso le attività degli sportelli, i collegamenti con le reti sul territorio, le campagne informative e di promozione delle attività di progetto L'obiettivo è quello di informare sulla tematica della mobilità sostenibile diffondendo anche i risultati della mappatura dei quartieri e offrire la possibilità a tutti i consumatori di accedere a tali informazioni. Gli infoday saranno comunicati tramite inviti, post social e durante la campagna di comunicazione con i materiali previsti da questa.
Cittadini consumatori, stakeholder, enti ecc. che si rivolgeranno agli sportelli o interessati ai temi del progetto; che saranno target della campagna di comunicazione e degli eventi e manifestazioni.	500.000	Attraverso gli sportelli che saranno accessibili a tutti i cittadini dai 18 anni in su, agli stakeholder e PA interessate, agli enti del territorio. Gli sportelli hanno l'obiettivo di supportare, informare e assistere le persone su molteplici tematiche come l'efficientamento energetico, audit energetici al fine di identificare le opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica, per fornire informazioni su strumenti e tecnologie che permettono di risparmiare energia (ad es. coibentazione, finestre a risparmio energetico, elettrodomestici di classe energetica elevata ecc.), autoconsumo collettivo, direttive green su edifici, accesso ai fondi e bonus, mobilità e micromobilità sostenibile e in sharing, consumo sostenibile, prevenzione povertà energetica, digitalizzazione ecc. al fine di promuovere una cultura della sostenibilità che sia accessibile a tutti i consumatori senza discriminazione socio economica. Gli sportelli opereranno in rete con gli stakeholder del territorio al fine di creare un network consolidato che possa operare anche oltre al termine del progetto.  Inoltre, saranno individuati attraverso i collegamenti con le reti sul territorio, attraverso le campagne informative e di promozione delle attività di progetto. Verranno utilizzati diversi canali di comunicazione (sito web, profili social, pieghevoli, locandine, gli eventi etc.) che

	saranno promossi dai partner e dalle organizzazioni che collaborano al progetto. L'obiettivo è quello di offrire ai consumatori, tra i 18 e+, la possibilità di ampliare la propria conoscenza sul tema dei consumi sostenibili e responsabili e promuovere pratiche di consumo responsabile e sostenibile. I materiali prodotti saranno scaricabili gratuitamente e messi a disposizione di quanti li vorranno utilizzarli.
--	--

## **5 – Attività** (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

### **WP 1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO**

**Obiettivo:** gestire efficacemente le attività progettuali per raggiungere gli obiettivi stabiliti, assicurando un'efficace collaborazione e comunicazione all'interno del partenariato, monitorando le attività di progetto per rispondere efficacemente ai cambiamenti e mitigare i possibili rischi.

**1.1 Istituzione della Cabina di regia del progetto e incontri periodici di monitoraggio:** sarà costituita da un rappresentante di ogni partner al fine di coordinare al meglio le attività del progetto e monitorare quelle realizzate sul territorio nazionale;

**1.2 Kick off meeting del progetto:** finalizzato alla condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi, del piano e del calendario di lavoro, delle modalità di gestione e monitoraggio del progetto.

**1.3 Incontri periodici del progetto (online e/o in presenza):** al fine di monitorare efficacemente i progressi del progetto ed affrontare tempestivamente i problemi emergenti. **Ambito territoriale:** Presso le sedi delle AACC partner. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** Il coordinamento delle attività sarà fatto dal capofila, tutti i partner saranno coinvolti nelle attività. Tutti i partner hanno una consolidata esperienza del coordinamento di progetti nazionali ed europei.

### **WP 2: SPORTELLI CABLE**

**Obiettivo:** migliorare l'efficienza energetica e il risparmio energetico dei cittadini e della comunità; **promuovere informazione** su temi connessi al consumo sostenibile e responsabile; **Creare una rete** tra le realtà presenti sul territorio interessate ai temi del progetto e in grado di intercettare i nuclei familiari e gli utenti che necessitano supporto e consulenze; **supportare, informare e assistere** le persone che si rivolgeranno allo sportello su molteplici tematiche come l'efficientamento energetico, audit energetici al fine di identificare le opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica, per fornire informazioni su strumenti e tecnologie che permettono di risparmiare energia (ad es. coibentazione, finestre a risparmio energetico, elettrodomestici di classe energetica elevata ecc.),

autoconsumo collettivo, direttive green su edifici, accesso ai fondi e bonus, mobilità e micromobilità sostenibile e in sharing, consumo sostenibile, prevenzione povertà energetica, digitalizzazione ecc. al fine di **promuovere una cultura della sostenibilità** che sia accessibile a tutti i consumatori senza discriminazione socio economica.

**2.1. Sportelli:** Saranno attivati 36 sportelli in 19 regioni presso le sedi delle AACC. Presso gli sportelli opereranno consulenti esperti formati, in grado di supportare ed aiutare i cittadini e gli stakeholder del territorio che necessitano di supporto/consulenza sopra elencati. Gli utenti che si rivolgeranno allo sportello, potranno essere aiutati concretamente ad esempio, a diminuire i propri consumi energetici (attraverso un'analisi delle abitudini di consumo ecc.), a scegliere l'operatore maggiormente conveniente, a risolvere problemi legati al pagamento delle bollette, a verificare se hanno diritto a bonus, riduzioni per l'efficientamento del consumo degli edifici, riguardo le possibilità ed agevolazioni riguardanti la mobilità sostenibile (es. installazione colonnine ricarica) ecc. Inoltre, il servizio verterà anche sulla consulenza per la mobilità sostenibile: una volta effettuata la segnalazione, i professionisti delle AACC partner di progetto, prenderanno in carico le segnalazioni dei cittadini inerenti problemi di mobilità e la porteranno all'attenzione dei comuni e delle autorità competenti fornendo quindi supporto al cittadino in modo semplice e veloce ma, non solo, offriranno anche ai consumatori interessati informazioni e assistenza per la conoscenza e l'accesso ai bonus, azioni e opportunità nell'ambito della mobilità verde, al fine di promuovere delle scelte più consapevoli in termini di spostamento su scala nazionale, regionale e locale.

**2.2 Creazione della rete CABLE: individuazione degli enti e realtà presenti sul territorio** interessati ai temi e obiettivi del progetto e che provengono da contesti e settori diversi come ad esempio, PA, comuni, associazioni di condomini, amministratori di condomini, associazioni di proprietari di abitazioni, associazioni di rappresentanza del settore privato, contribuendo al carattere multi-attoriale e multidimensionale insito nel progetto; **creazione di una rete di lavoro** con gli stakeholder.

**2.3 Attività di tutoraggio degli operatori** degli sportelli da parte degli esperti delle sedi nazionali UNC, ADOC e UDICON, sui temi del progetto, come ad esempio l'accesso ai bonus la possibilità di aprire dei contenziosi o di accedere al servizio di conciliazione, di ridefinizione dei debiti per prevenire la povertà energetica, il sovraindebitamento ecc., sulla micro mobilità sostenibile e su vantaggi anche fiscali inerenti la tematica, ma anche sulle attività e gli strumenti informativi ed che saranno realizzati. **Ambito territoriale:** saranno coinvolte tutte le sedi riportate nell'elenco al punto 3.1. **Ruolo partner ed esperienza dei partner:** il wp è coordinato da Adoc, ogni partner coordinerà gli sportelli di riferimento. Tutti i partner hanno una lunga esperienza nella gestione e implementazione di sportelli di consulenza, informazione e supporto rivolti al cittadino consumatore e nella creazione di reti con stakeholder.

### **WP 3: FORMAZIONE SEA DEGLI OPERATORI**

**Obiettivo:** il progetto intende **formare e rafforzare le competenze degli operatori** che opereranno presso gli sportelli CABLE e le figure presenti nei territori coinvolti che operano presso altri enti/stakeholder interessati agli obiettivi e temi del progetto e ai problemi ad essi collegati, offrendo loro l'opportunità gratuita di partecipare ad un corso di formazione, al termine del quale diventeranno **Social Energy Advisor (SEA)** (si legga tab. 3.5); **Creare una rete di operatori formati** in grado di operare anche oltre al termine del progetto, attraverso una metodologia di lavoro riconosciuta ed efficace ed esportabile ad altri contesti.

**3.1 Individuazione degli operatori** a cui offrire gratuitamente la formazione SEA.

**3.2 Attivazione del corso online** che coinvolgerà circa 100 operatori. Il programma formativo sarà erogato secondo metodologie di formazione a distanza, accessibile tramite una piattaforma online di e-learning accessibile tramite link e credenziali. Il corso sarà suddiviso in moduli per un totale di circa 10/15 ore di

lezione. Il percorso formativo sarà costruito in modo da poter essere seguito da tutti gli operatori indipendentemente dal loro settore lavorativo di appartenenza, sia esso sociale o tecnico. Per ciascun modulo formativo sono previste risorse di approfondimento specifico e la possibilità di confrontarsi con esperti, docenti e altri partecipanti, oltre a momenti di apprendimento. **Ambito territoriale:** tutte le regioni e province elencate nel punto 3.1. **Output:** elenco SEA formati. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** tutti i partner saranno coinvolti. Il WP. sarà coordinato da Unione Nazionale Consumatori APS (UNC). Tutti i partner hanno una consolidata esperienza nella formazione degli operatori e nella creazione di reti di lavoro sul territorio.

#### **WP4: MOBILITA' SOSTENIBILE**

**Obiettivi:** cercare di diffondere la cultura della mobilità e micro mobilità sostenibile tra i consumatori e la loro comunità provando a capire quali siano gli ostacoli che ne riducono o impediscono l'uso e quali possano essere le esigenze dei consumatori, affinché possano accedere più facilmente alle forme di mobilità sostenibile presenti sul territorio. Il progetto grazie al partenariato e le collaborazioni in essere, cercherà di diffondere una cultura della sostenibilità attraverso il settore della mobilità.

**4.1 Mappatura delle infrastrutture per la mobilità sostenibile:** l'attività ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione con le amministrazioni locali (associazioni di quartiere, di cittadini, municipi/comuni, aziende che monitorano la mobilità nelle città, enti di ricerca ecc.), con l'obiettivo di identificare la presenza di forme di mobilità e micro mobilità sostenibile come le piste ciclabili, le stazioni di ricarica per veicoli elettrici e le aree di parcheggio condiviso presenti sul territorio. Inoltre, verranno identificate, nel caso in cui esistessero, l'eventuale presenza di barriere architettoniche per i disabili. Questa mappatura avverrà attraverso la somministrazione di un test/questionario che sarà sottoposto ai consumatori in alcuni comuni, quartieri, condomini target delle altre attività di progetto. I territori target saranno presi in carico dagli esperti delle associazioni che, in base ai risultati dei questionari, realizzeranno una valutazione del territorio creando una mappa in grado di fotografare la situazione attuale dell'area target. I risultati dei questionari, permetteranno di aprire momenti di discussione e proposte per favorire una migliore pianificazione e accesso alla mobilità sostenibile da parte di tutti i consumatori. A questo scopo, saranno distribuiti anche i materiali informativi prodotti nell'ambito del progetto come la guida sulla mobilità sostenibile.

**4.2 CAMPAGNA FORMATIVA rivolta ad associazioni e aziende:** l'obiettivo è quello di condurre iniziative con associazioni dei consumatori, enti del terzo settore, enti di formazione ed eventuali aziende attraverso delle giornate formative online. La campagna formativa condotta dagli esperti in mobilità sostenibile, lancerà anche delle challenges che verranno proposte ai vari interlocutori al fine di promuovere ancora di più la mobilità sostenibile in modo anche ludico. Si prevedono 3 corsi ognuno per fascia geografica (Nord, Centro, Sud) a cui parteciperanno gli stakeholders di progetto. **Ambito territoriale:** saranno coinvolte tutte le sedi riportate nell'elenco al punto 3.1. **Output:** mappa dell'accessibilità e mobilità sostenibile di almeno 3 aree (comuni, quartieri Nord, Centro, Sud Italia); lista partecipanti; video; foto; materiale formativo; **Ruolo dei partner:** U.Di.Con. nazionale coordinerà l'attività in collaborazione con i partner di progetto. Tutti i partner hanno esperienza nella realizzazione di eventi informativi.

#### **WP5: PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI DI CONSUMO SOSTENIBILI E RESPONSABILI**

**Obiettivo:** promuovere pratiche di consumo responsabile attraverso laboratori educativi, iniziative di quartiere e manifestazioni pubbliche che coinvolgano attivamente la comunità.

**5.1 Laboratori pratici sui consumi responsabili:** organizzazione di 10 laboratori interattivi per educare i partecipanti sui temi del progetto come il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di stili di vita sostenibili ecc. I laboratori forniranno strumenti pratici per il cambiamento delle abitudini di consumo quotidiane. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili nella gestione delle risorse domestiche (acqua, energia, rifiuti), la riduzione dello spreco alimentare e promozione del riuso e riciclo. Il materiale didattico fornito ai partecipanti dei laboratori pratici sui consumi responsabili sarà strutturato in modo da offrire strumenti concreti ed efficaci per comprendere e applicare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. Nello specifico, i partecipanti riceveranno un documento di approfondimento che esplora le principali problematiche legate alla sostenibilità ambientale, come il consumo eccessivo di energia, l'impatto della produzione dei rifiuti e le conseguenze dello spreco alimentare. Inoltre sarà inserito un elenco di azioni quotidiane semplici ed efficaci che i partecipanti possono adottare subito per adottare comportamenti di consumo sostenibili e responsabili.

**5.2 Coinvolgimento delle comunità locali:** promozione dell'acquisto collettivo di beni sostenibili, come prodotti alimentari a km 0 o articoli con basso impatto ambientale (gruppi di acquisto solidale - GAS) per favorire acquisti sostenibili. Inoltre si precederà alla promozione delle comunità energetiche ossia gruppi di cittadini, aziende o enti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia rinnovabile localmente. L'obiettivo è favorire l'autoconsumo energetico, cioè la capacità di produrre e utilizzare direttamente l'energia, contribuendo a una maggiore sostenibilità ambientale e a un risparmio sui costi di approvvigionamento energetico.

**5.3 Eventi e manifestazioni pubbliche:** organizzazione di 10 eventi pubblici, fiere, conferenze e manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui consumi sostenibili e responsabili e promuovere pratiche di consumo responsabile e sostenibile. Gli eventi serviranno anche come momenti di networking tra cittadini, esperti e imprenditori del settore. L'obiettivo del task è quello di aumentare il numero di persone informate sui temi della sostenibilità e la creazione di una rete tra cittadini e imprese locali impegnate nella sostenibilità. **Ambito territoriale:** saranno coinvolte tutte le sedi riportate nell'elenco al punto 3.1. **Output:** lista partecipanti, foto e report dei laboratori; produzione di un report dell'attività. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** Adoc coordinerà l'attività, tutti i partner saranno coinvolti nella realizzazione delle attività. Tutti i partner hanno una consolidata esperienza nel settore.

## **WP 6 : COMUNICAZIONE**

**obiettivi:** l'obiettivo della campagna di comunicazione che sarà attuata, è quello di raggiungere il maggior numero di utenti possibili al fine di massimizzare gli sforzi e raggiungere gli obiettivi di progetto. La campagna prevede l'uso di diversi strumenti e supporti quali, materiali cartacei, social, materiale informativo online ecc.

**6.1 PIANO DI COMUNICAZIONE:** verrà redatto un piano di comunicazione condiviso tra i partner per definire tempi e modi di realizzazione delle campagne informative e social e dei materiali di comunicazione del progetto tra i quali: comunicato stampa congiunto; un logo identificativo del progetto, ; hashtag comuni per le campagne social, ; grafiche di progetto ecc. ; roll-up progetto; landing page dedicate al progetto sui siti dei partner nelle quali sarà possibile consultare i materiali informativi e avere aggiornamenti sulle attività.

**6.2 CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA AI CITTADINI:** Realizzazione di **materiali informativi** digitali e/o stampati:

- "kit informativo sull'efficientamento energetico e risparmio energetico"; "guida informativa sulla mobilità sostenibile"; "kit di strumenti pratici per il consumo responsabile"

- volantini informativi sulle attività degli sportelli che verranno distribuiti sul territorio dagli sportelli CABLE, al fine di intercettare il più alto numero di utenti.

- 9 Podcast sulle tematiche del progetto: sostenibilità dei consumi (come adottare abitudini di consumo responsabili e sostenibili, riducendo sprechi alimentari, promuovendo il riciclo, e scegliendo prodotti a basso impatto ambientale con consigli pratici); mobilità sostenibile (benefici della mobilità sostenibile: mezzi pubblici, car sharing, ciclabilità, e l'adozione di veicoli elettrici), efficientamento energetico (come migliorare l'efficienza energetica nelle abitazioni e nelle comunità, attraverso l'uso di tecnologie innovative e soluzioni domestiche semplici). Gli episodi saranno pubblicati su Amazon Music, Spotify e Apple music.

**6.3 Infoday mobilità sostenibile:** A seguito della mappatura, verranno organizzate **3 giornate informative**, ad ogni infoday verrà organizzata per fascia geografica (Nord, Centro, Sud) sulla mobilità sostenibile aperte a tutti i consumatori e dedicate ad approfondire il tema della sostenibilità. Sarà l'occasione di discutere la mappatura elaborata e capire come migliorare la situazione esistente condividendo anche i materiali informativi precedentemente prodotti (vedi attività 6.1). Durante gli infoday, al fine di attrarre tutte le fasce di popolazione, verranno organizzati momenti ludici dedicati a giovani, adulti, anziani.

#### **6.4 CAMPAGNA SOCIAL:**

Saranno realizzati contenuti digitali (da scegliere in base ai target), come **video/webinar/reel** sui temi del progetto, con l'obiettivo di approfondire tematiche quali, a titolo esemplificativo: vantaggi dell'autoconsumo collettivo e CER; mobilità sostenibile, vantaggio dell'elettrico; recupero e smaltimento RAEE; etichettatura ed efficienza degli elettrodomestici; prevenzione del foodwaste; efficientamento energetico dei condomini e abitazioni; digitalizzazione; prevenzione della povertà energetica e sovraindebitamento ecc. I contenuti saranno definiti in base alle esigenze informative rilevate sui territori e saranno utilizzati dagli sportelli durante le attività. Per aumentare la visibilità e diffusione sul territorio nazionale saranno condivisi anche sulle piattaforme social delle associazioni proponenti.

**Ambito territoriale:** tutte le regioni e province elencate nel punto 3.1. **OUTPUT:** comunicati stampa, materiali informativi, lista partecipanti agli infoday; video e foto; produzione di guida informativa, podcast. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** U.Di.Con. Nazionale coordinerà il WP. Tutte le associazioni hanno una comprovata esperienza nella gestione di campagne di comunicazione a carattere nazionale e hanno rapporti con tutte le principali testate nazionali e riviste di settore.



## 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento o professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	U.Di.Con. Lazio	A	Dipendente tempo indeter	20.000 €
2	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	U.Di.Con. Emilia Romagna	A	Dipendente tempo indeter	18.000 €
3	1	B Attività di promozione	U.Di.Con. Emilia Romagna	A	Dipendente tempo indeter	2.000 €
4	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	U.Di.Con. Marche	A	Dipendente tempo indeter	18.000 €
5	1	B Attività di promozione	U.Di.Con. Marche	A	Dipendente tempo indeter	2.000 €
6	1	A progettazione	U.Di.Con. Aps	A	Collaboratore esterno contratto professionale	5.000 €
7	2	B Attività di promozione	U.Di.Con. Aps	A	Dipendenti tempo indeter	57.360 €

<sup>5</sup> Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progetto

<sup>7</sup> Forma contrattuale: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8	2	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	U.Di.Con. Aps	A	Collaboratori esterno contratto professionale	18.000€
9	3	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	U.Di.Con. Aps	A	Dipendenti tempo indeter	98.667,32 €
10	2	C attività di segreteria	U.Di.Con. Aps	A	Dipendenti tempo indeter	39.116,00 €
11	2	A progettazione	ADOC APS	A	Dipendenti tempo indeter	€ 5.302,50
12	1	A progettazione	ADOC APS	A	Collaboratore esterno contratto professionale	€ 4.697,50
13	1	B Attività di promozione	ADOC APS	A	Collaboratore esterno contratto professionale	€ 1.500,00
14	1	B Attività di promozione	ADOC APS	A	Collaboratore contratto occasionale	€ 3.814,98
15	1	B Attività di promozione	ADOC APS	A	Dipendente tempo indeter	€ 19.085,02
16	1	C attività di segreteria	ADOC APS	A	Dipendente tempo indeter	€ 17.000,00
17	1	C attività di segreteria	ADOC APS	A	Collaboratore contratto occasionale	€ 6.000,00
18	3	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ADOC APS	A	Dipendenti tempo indeter	75.147,20 €
19	3	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ADOC APS	A	Collaboratori contratto occasionale	33.791,67 €
20	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ADOC APS	B	Collaboratore contratto occasionale	5.451.39 €

21	2	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ADOC APS	A	Collaboratori esterno contratto professionale	14.352,80 €
22	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ADOC ABRUZZO APS	A	Dipendente tempo determinato	€ 2.000,00
23	1	A Progettazione	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratore esterno contratto professionale	€ 5.000,00
24	2	B Attività di promozione	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendenti tempo indeterminato	€ 47.053,00
25	1	B Attività di promozione	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratore esterno contratto professionale	€ 12.500,00
26	1	C attività di Segreteria	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratore esterno contratto professionale	€ 22.000,00
27	4	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendent1 tempo indeterminato	€ 113.227,00
28	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendente tempo determinato	€ 24.670,00
29	11	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratori esterno contratto professionale	€ 31.000,00

## 7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				

## 8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	E.N.F.A.P. ITALIA	Supporto attività WP2 sportelli sul territorio
2	Bird Rides Italy S.r.l.	Supporto attività WP5 laboratori/eventi ecc.
3	AISFOR SRL	Supporto attività wp3 formazione
4	MIR Academy S.r.l.	Supporto attività wp3 formazione
5	Associazione Legali Italiani APS ETS	Supporto attività wp3 e wp6
6	Fondazione AMESCI	Supporto attività wp6
7		

<sup>8</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

## 9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.*

### **wp 2: SPORTELLI CABLE**

Per permettere l'operatività degli sportelli sul territorio di UNC, sarà necessario implementare l'operatività informatica degli stessi attraverso l'implementazione di un gestionale che permetta agli operatori degli sportelli CABLE di gestire le pratiche, fornire assistenza, rispondendo alle esigenze dei cittadini/consumatori. A questo scopo, verrà efficientato e implementato il gestionale nazionale rendendolo accessibile agli sportelli, ed implementando alcune tools che permettano agli sportelli di gestire in autonomia i dati e di fare rete tra loro, ad esempio: Gli operatori avranno accesso, potranno inserire e potranno modificare tutte le informazioni di loro competenza sulla base dei permessi concessi a ciascuno di essi (profili operatore). Ciò permetterà a chiunque sia autorizzato di poter monitorare in maniera più efficiente le pratiche aperte e controllare le pratiche chiuse. Verrà costituito un nuovo database in cui andranno a confluire i dati dai diversi database esistenti attraverso delle procedure di importazione delle anagrafiche. Verranno configurate delle nuove procedure per la gestione dei ticket di assistenza ecc. L'incarico sarà affidato alla società INFOCLODIO specializzata nei servizi informatici e consulenza informatica.

### **wp 3: FORMAZIONE SEA OPERATORI Social Energy Advisor (SEA)** (si legga tab. 3.5)

La **formazione** sarà affidata a **RETE ASSIST** ([www.reteassist.it](http://www.reteassist.it)). E' stato scelto di delegare questa attività in quanto si tratta di un'associazione non-profit con consolidata esperienza sul tema a livello europeo. RETE ASSIST è infatti nata con l'obiettivo di favorire la giusta ed equa transizione energetica, in particolare a garantire l'approccio del "leave no one behind" fortemente promosso dalla Commissione Europea. Costituita nel marzo 2022 pone le sue fondamenta sugli importanti risultati ottenuti dal progetto europeo "Horizon2020 ASSIST" che vantava la partecipazione di Acquirente Unico e RSE come partner italiani, svoltosi tra il 2017 ed il 2020, ha costruito e testato il modello ASSIST per la formazione di operatori specializzati che ha ottenuto risultati significativi ed è citato anche tra i 24 casi europei nel report "EPAH Report: Tackling energy poverty through local actions – Inspiring cases from across Europe" dell'Energy Poverty Advisory Hub).

RETE ASSIST si prefigge di:

- Aumentare le conoscenze e sensibilizzare degli attori italiani sul tema dell'efficiamento energetico anche in un'ottica di prevenzione della povertà energetica;
- Stimolare e supportare gli attori nell'implementazione di azioni rivolte al territorio e contesto di riferimento;
- Formare e rafforzare le competenze di operatori sul campo;
- Favorire il collegamento e il confronto tra le diverse parti, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche;
- Creare strumenti di monitoraggio e incentivare la ricerca congiunta con gli attori coinvolti riguardo alla mappatura dei dati di consumo.

#### **WP5 - PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI DI CONSUMO SOSTENIBILI E RESPONSABILI**

Ai partecipanti dei laboratori pratici sui consumi responsabili sarà consegnato del materiale didattico che offra strumenti concreti ed efficaci per comprendere e applicare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. La realizzazione del materiale, un "kit di strumenti pratici per il consumo responsabile" che sarà utilizzato nella campagna informativa, sarà affidata a EURES ricerche economiche e sociali.

Nello specifico, EURES realizzerà un documento di approfondimento sulle le principali problematiche legate alla sostenibilità ambientale, come il consumo eccessivo di energia, l'impatto della produzione dei rifiuti e le conseguenze dello spreco alimentare. Inoltre saranno illustrate best practices per una gestione consapevole delle risorse.

EURES, sempre per i partecipanti laboratori pratici, realizzerà una guida pratica sui temi discussi durante i laboratori in particolare:

- Risparmio energetico: suggerimenti per ottimizzare l'uso di energia in casa, dall'isolamento termico all'uso di elettrodomestici a basso consumo;
- Riduzione dei rifiuti: strategie per ridurre il volume dei rifiuti domestici attraverso la raccolta differenziata, il compostaggio e l'adozione di prodotti con minore packaging;
- Spreco alimentare: tecniche per pianificare pasti e conservare cibo in modo da evitare lo spreco.

L'obiettivo finale è quello di fornire ai partecipanti non solo la consapevolezza dei problemi, ma anche soluzioni pratiche e accessibili per contribuire alla sostenibilità.

#### **WP6- CAMPAGNA INFORMATIVA**

si prevede la collaborazione di **TUTTAITALIAWEB SRL** per l'organizzazione degli Infoday che include affitto sala, service audio video materiali cancelleria per partecipanti. L'azienda si occupa di fornire servizi ad associazioni, enti no profit con comprovata esperienza sin dal 2016 nell'organizzazione di attività di disseminazione, comunicazione e promozione.

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipologia strumenti</b>
Formare operatori sul territorio in grado di acquisire competenze che possano essere utilizzate anche nel lungo periodo	wp 3.2: corso online SEA	sono previsti momenti di verifica per testare l'apprendimento dei corsisti; elenco partecipanti.
Ampliare la conoscenza riguardo la mobilità sostenibile	wp 6.3 Infoday sulla mobilità sostenibile	lista partecipanti; foto; video; materiale informativo diffuso online e stampato
Valutare il gradimento dei laboratori e l'efficacia in termini di impatto sull'adozione di stili di vita sostenibile e la gestione consapevole dell'utilizzo delle risorse	wp 5.1: Laboratori pratici sui consumi responsabili	Questionari post laboratorio per misurare le conoscenze e atteggiamenti.  Registro presenze
Aumentare l'attenzione e la consapevolezza della popolazione in merito a modelli di consumo sostenibile	wp 5.3: Eventi e manifestazioni pubbliche	Registro presenze
raggiungere un numero maggiore di professionisti per ampliare la conoscenza riguardo la mobilità sostenibile	wp 4: mobilità sostenibile	mappatura; lista partecipanti; registrazione webinar; materiale didattico prodotto.

## 11. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Produzione materiali informativi digitali e/o cartacei, campagna social,	piattaforme social, siti internet proponenti,	circa 300.000	insight delle piattaforme, visualizzazioni, like, copie materiale prodotto ecc.
Realizzazione Podcast	piattaforme on line	circa 5000 consumatori raggiunti	Insight delle piattaforme
InfoDay	inviti; materiale informativo; post social;	circa 200 consumatori in presenza	lista partecipanti, foto, video.
Laboratori pratici e eventi pubblici	Kit di strumenti pratici per il consumo responsabile, locandine e materiale promozionale e informativo di progetto	circa 400 consumatori in presenza	lista partecipanti, foto, video.

Allegati: n° 6 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

CONFERENZA NAZIONALE CONSUMATORI APS  
Il Presidente  
Massimiliano Dona

